

Programma disciplinare svolto

Prof. Andrea Lunardi

Materia: Disegno e Storia dell'Arte

Anno scolastico: 2019/2020

Classe: III A



Storia dell'Arte

Arte Romanica: il lavoro, nuovo valore della civiltà comunale e la visione progressista della società. La cattedrale come luogo di culto e monumento civico: la struttura e il rapporto fra architettura, scultura e pittura come espressione corale della società.

Architettura romanica nell'Italia settentrionale: lo schema assiale di Sant'Ambrogio a Milano l'evidenza del sistema costruttivo.

La nuova metrica compositiva di San Zeno a Verona e del Duomo di Parma. L'Aulicità della Chiesa di San Michele a Pavia e la tradizione tardoantica in Sant'Abbondio e San Fedele a Como.

Il gusto bizantino e la strutturalità romanica della Basilica di San Marco a Venezia.

Langfranco e la ricerca di una nuova Venustas nella Cattedrale di Modena.

Il classicismo geometrico del Romanico fiorentino e la verità razionale dell'enunciato religioso benedettino: il Battistero di San Giovanni e la Chiesa di San Miniato al Monte.

L'ascendenza classica del Romanico pisano fra spazialità lombarda e elementi orientali.

La Cattedrale di Buscheto e Rainaldo e il complesso monumentale del Campo dei Miracoli.

Influssi stilistici pisani a Lucca e Pistoia: la Cattedrale di San Martino di Guidetto da Como, la Basilica di San Frediano, la Chiesa di San Giovanni Fuorcivitas e Sant'Andrea a Pistoia.

Influssi normanni, arabi e bizantini nelle architetture dell'Italia Meridionale: la Cattedrale di Trani, il Chiostro della Cattedrale di Amalfi, il Duomo di Cefalù e di Monreale.

I nitidi rapporti di volumi della Chiesa di San Giovanni degli Eremiti e la ricchezza della Cappella Palatina a Palermo.

La classica essenzialità, la chiarezza narrativa e la scansione dello spazio nelle Storie della Genesi di Wiligelmo per il Duomo di Parma.

Scultura romanica nell'Italia centrale: esempi scultorei di Bonanno Pisano nella Porta di San Ranieri a Pisa. Il superamento della visione bizantina nella Deposizione per la Cattedrale e la varietà iconografica delle scene figurate del Battistero di Parma di Benedetto Antelami e gli architravi scolpiti da Gruamonte in Sant'Andrea e San Giovanni Fuorcivitas a Pistoia.

Il sistema filosofico tomistico come fondamento della cultura occidentale gotica. L'Arte Gotica fra dramma e catarsi. Il sistema costruttivo gotico e la nascita del nuovo gusto: la ristrutturazione dell'Abbazia di Saint Denis. Esempari architettonici: la Cattedrale di Reims e di Chartres.

Gli Ordini Monastici Cluniacensi e Cistercensi e la polemica sulle decorazioni.

L'Ordine Cistercense in Italia e il tipo monastico Bernardino: il complesso abbaziale di Fossanova e Casamari nell'Alto Lazio.

La tipologia della Chiesa Conventuale di Assisi e la nascita degli Ordini Mendicanti.

La rinnovata tipologia della Chiesa Cattedrale: le facciate del Duomo di Siena e Orvieto.

Gli Ordini Domenicani e Francescani a Firenze: Santa Maria Novella e Santa Croce.

La coscienza classica di Nicola e la tensione drammatica di Giovanni Pisano: il Pergamo del Battistero di Pisa e del Duomo di Siena, la Fontana di Piazza a Perugia e il Pergamo di Sant'Andrea a Pistoia.

Il sistema etico giottesco riscontrabile nella storicità della figura di San Francesco negli affreschi di Assisi, nel poema per immagini degli Scrovegni e nella soluzione prosastica delle Cappelle Bardi e Peruzzi a Firenze. La pittura su tavola di Giotto: la Madonna d'Ognissanti.

L'assunto dottrinale tomistico nel Buono e Cattivo Governo di Ambrogio Lorenzetti e la nascita della pittura civica.

La renovatio dell'antico e la teoria delle proporzioni. La prospettiva come espressione del rapporto

dell'uomo con il mondo.

Rinascimento: la nuova concezione della Natura e della Storia.

Il valore della cultura umanistica. Il primo Rinascimento fiorentino: il concorso del 1401 per la porta nord del Battistero di S. Giovanni. Il tema del Sacrificio di Isacco: l'interpretazione allegorica del Ghiberti e la dimensione dell'agire storico di Brunelleschi.

Architetture brunelleschiane: aspetti tecnici, funzione estetica e ideologica della Cupola di Santa Maria del Fiore. Lo Spedale degli Innocenti e la costruzione razionale della veduta urbana.

Le simmetrie bilaterali dei modelli planimetrici longitudinali di San Lorenzo e Santo Spirito e la simmetria raggiata dei modelli planimetrici centrali della Sagrestia Vecchia e della Cappella Pazzi.

Masaccio: lo spazio pittorico etico nelle Storie di San Pietro nella Cappella Brancacci.

La verità naturale della figura umana nella pittura di Masaccio: il Polittico di Pisa, la Trinità di Santa Maria Novella.

La tendenza drammatica e realistica nelle opere di Donatello: la concezione paolina del Crocifisso di Santa Croce confrontato con quello di Santa Maria Novella di Brunelleschi. Lo stacciato donatelliano come risposta alla prospettiva brunelleschiana: San Giorgio e il drago. La funzione della luce nella scultura donatelliana: la solennità parca del David marmoreo e la virtù del San Giorgio di Orsanmichele. La cultura dell'Antico espressa nella malinconica vaghezza del David bronzo. Donatello: l'incontro con il tardoantico romano. La dionisiaca scena della Cantoria di Santa Maria del Fiore, l'Annunciazione di Santa Croce.

L'espressionismo scultore donatelliano nelle figurazioni dell'Altare Maggiore nella Basilica di Sant'Antonio a Padova e nella Maddalena penitente.

Il progressivo dissolversi degli ideali del Primo Umanesimo: la malinconia del Gattamelata a Padova e la nemesis espressa dalla Giuditta in Palazzo Vecchio.

L'Arte come conoscenza nel Beato Angelico: il valore dimostrativo della pittura nella Pala di Santa Trinita e il ruolo della luce nel Tabernacolo dei Linaïoli. L'Umanesimo religioso del Beato Angelico nella decorazione del Convento di San Marco a Firenze.

Lorenzo Ghiberti e la concezione del bello diffuso nella natura riscontrabile nelle due porte per il Battistero fiorentino.

Il purismo classico e l'ideale umanistico nelle opere di Luca Della Robbia: la Madonna del Roseto e la Visitazione di Pistoia.

La tecnica della terracotta invetriata e la nascita della prima "industria dell'Arte".

La scuola robbiana: le Sette Opere di Misericordia per l'Ospedale del Ceppo a Pistoia.

Leon Battista Alberti fra teoria architettonica e modelli esemplari: Tempio Malatestiano di Rimini.

Le architetture fiorentine: Palazzo Rucellai, Tempietto del Santo Sepolcro, Basilica di Santa Maria Novella. Le architetture mantovane: Sant'Andrea e San Sebastiano.

Disegno

Proiezioni Ortogonali di gruppi di solidi variamente disposti: il metodo di Monge.

Rotazioni oblique risolte con l'applicazione del Piano Ausiliario e dell'Omologia Affine Ortogonale.

Sezioni di solidi con piani paralleli, proiettanti e generici.

Ombre nel metodo delle doppie Proiezioni Ortogonali.

Criteri risolutivi di intersezioni fra rette e piani.

Letto, gli studenti della classe concordano.

Pistoia, il 30/05/2020

L'insegnante

Prof. Andrea Lunardi

